



A Crotona i nomi dei pazienti finiti online

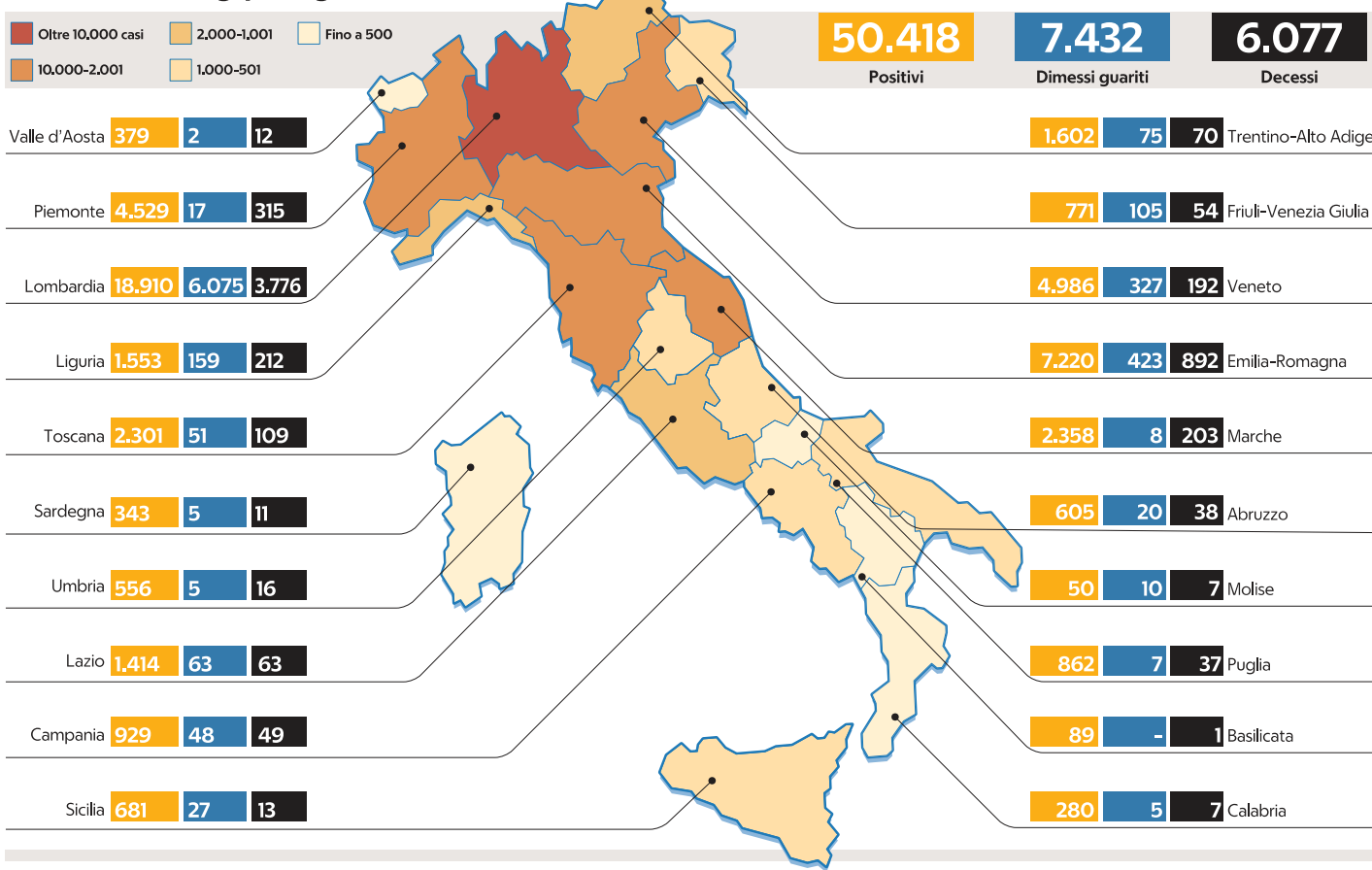
Un elenco di persone che sarebbero risultate positive al Covid-19, in ordine alfabetico, con tanto di nome, cognome, data di nascita e data del prelievo. gira su chat e profili social. Dopo l'allarme di un giornalista, indaga la Procura.

I numeri

La Lombardia spera, meno casi e ricoveri L'allarme: strade ancora piene al Sud

L'assessore al Welfare Gallera: "Si riduce l'afflusso nei pronto soccorso, ma è presto per festeggiare"
Brusaferrò dell'Istituto superiore di sanità: "Troppa gente in giro nelle città del Meridione"

La corsa dei contagi per regione



Ci sono le fake news. E poi c'è Jair Bolsonaro. Il presidente brasiliano è rimasto forse solo al mondo fra i capi di Stato, a considerare il coronavirus un'influenza, anzi, "una piccola influenza", come ha detto domenica sera in tv, esagerata dai suoi avversari politici per farlo fuori. Intanto in Brasile i casi confermati sono oltre 1600 e su Twitter l'hashtag più popolare da quelle parti è #BolsonaroGenocida. **FALSO.** Le fake news non sono tutte uguali. Quelle che vanno per la maggiore per esempio sono i complotti e sono tra i più difficili da fermare. Perché sono affascinanti e verosimili. Ma falsi. Funzionano così: si prendono un paio di elementi veri e si usano per concludere con una "verità che non vogliono farci conoscere". È il caso del presunto

complotto del governo italiano che il 31 gennaio ha dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi per il coronavirus. Quel fatto è vero, e lo si ritrova nella Gazzetta Ufficiale. Ma diversi complottisti da una settimana su Facebook lo usano per dire che il governo sapeva della pericolosità del virus e ha taciuto con chissà quali obiettivi. La cosa è approdata anche su YouTube dove Diego Fusaro (il giovane filosofo sovranista spesso in tv) l'ha rilanciata sul suo canale: «Ma come è possibile - si chiede - che già sapessero di uno stato di emergenza legato alla diffusione di un virus, se il 'paziente' l'è stato poi rilevato dopo la metà di febbraio?». Da qui il complotto. Che non esiste ovviamente. Il 30 gennaio l'Oms aveva dichiarato lo stato di emergenza internazionale; a Roma

Vero o falso?



*Bolsonaro l'ultimo scettico
"Solo una piccola influenza"*

di Riccardo Luna

erano arrivati, da Milano, due cittadini cinesi di Wuhan, positivi al virus; e in Italia era scattato il Piano per le pandemie, varato diversi anni fa, che si può consultare sul sito del ministero della Salute. **PANZANA PAZZESCA.** C'è poi un altro tipo di complotto, questa volta della casa farmaceutica. Tra i vari sostenitori della tesi per cui il coronavirus sarebbe una invenzione per fare ricchi i produttori di vaccini c'è un certo Stefano Montanari, già noto per le posizioni no vax. Nel suo blog, che ha alcune migliaia di visitatori quotidiani, sostiene da tempo tesi stravaganti (e pericolose). L'altro ieri lo ha intervistato anche uno storico sito di informazione, presentandolo così: "Per alcuni è un grande fakettaro, per altri un isolato profeta". Fate voi. Titolo: "Il coronavirus è una bufala, i morti

sono tre". Da notare anche qui l'ingrediente essenziale di ogni complotto, un elemento di verità da cui partire: i tre morti a cui fa riferimento sono quelli senza nessun'altra patologia certificati dall'Istituto superiore di sanità (intanto sono diventati 6). Gli altri seimila e 71, non contano. Due gli obiettivi del complotto: comprarsi le aziende per due lire quando l'economia sarà completamente a terra; e rendere obbligatorio il vaccino per 7 miliardi e mezzo di persone. No comment. **VERO.** Se volete sentire solo notizie ufficiali da ieri su Whatsapp è aperta la chat con l'Organizzazione mondiale della Sanità. Buona idea. Ma dietro c'è un bot che manda risposte divise in 8 categorie. Solo in inglese. Difficile che possa fermare le fake news.